



Assemblea Nazionale dei Delegati

I temi all'ordine del giorno sono stati l'approvazione del budget 2018 e la determinazione dei compensi spettanti agli Organi dell'Ente per il prossimo quinquennio

Alla presenza di 98 Delegati, si è svolta sabato 25 novembre l'Assemblea Nazionale, la seconda di questo mandato.

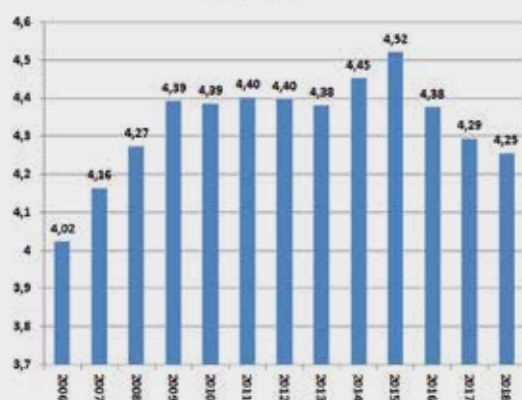
All'ordine del giorno l'approvazione del Budget 2018 e la determinazione dei compensi spettanti agli Organi dell'Ente per il prossimo quinquennio.

Prima dell'apertura dei lavori, il Presidente Mancuso ha dato la parola al Presidente Fnovi, il quale ha parlato dell'impegno della Federazione nella difesa serrata della figura del medico veterinario aziendale e delle sue competenze, dalle invasioni di campo di altre figure professionali. Penocchio ha anche parlato di quanto si sta facendo in tema di riordino delle scuole di specializzazione e del faticoso iter del disegno di legge Lorenzin. Il Presidente Mancuso ha poi annunciato che anche il Collegio Sindacale è pronto per l'insediamento nella sua nuova composizione, grazie alla recentissima designazione del Presidente, il Rag. Claudio Daniele Cialdai, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, mentre il Mef aveva già nominato il suo rappresentante, la dott.ssa Manuela Smeriglio della Ragioneria Generale dello Stato, che ha portato il suo saluto all'Assemblea.

Si è parlato anche di AdEPP, grazie alla presenza del suo Vice Presidente vicario, l'Avv. Nunzio Luciano.

Il Presidente di Cassa Forense ha sottolineato come l'AdEPP sia l'unica associazione che riunisce tutti i professionisti e forte dei suoi numeri, con 19 Casse aderenti e circa 80 miliardi di patrimonio, sta portando avanti una politica improntata su un'azione sinergica per ridurre le disparità e sostenere il capitale umano sulla base di Welfare, Investimenti, Servizi e Politiche Europee.

Rapporto n°veterinari iscritti/ n°pensioni erogate 2006-2018

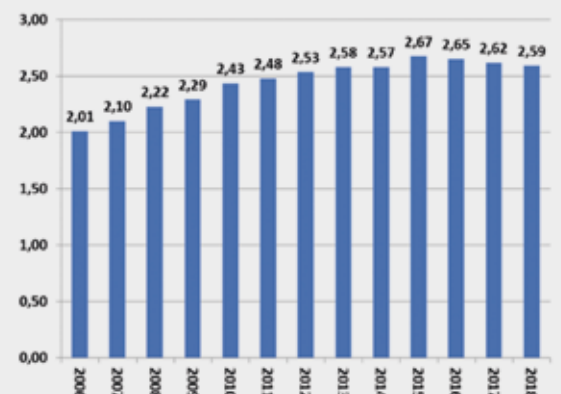


È stata poi la volta della relazione del Presidente Mancuso, intervallata dagli interventi del Vice Presidente Scotti e dei Consiglieri Abrami, Gandola, Mazzanti, Sardu, Zanon. Mentre Valentini Marano ha esposto il punto di vista del Collegio Sindacale sulla gestione.

In particolare è stata fatta una panoramica sugli investimenti dell'Enpav, sia nel comparto mobiliare che immobiliare.

E se nel mobiliare, le scelte di investimento nel 2017 sono state guidate dalla necessità di contenere la riduzione dei rendimenti causati dal crollo dei tassi di interesse e contrastare la forte incertezza presente nei settori di impiego più tradizionali, impegnando la liquidità in operazioni di deposito vincolato a breve termine e in strategie di investimento alternative e in fondi immobiliari, anche nel comparto immobiliare "diversificazione" è stato l'imperativo che ha caratterizzato le strategie di investimento del 2017 e lo sarà anche nel 2018, con un portafoglio distinto tra immobili diretti, società immobiliari e fondi immobiliari.

Rapporto entrate contributive / spesa per pensioni, 2006-2018



La tenuta sotto controllo del rischio, unita all'attivazione di strumenti di monitoraggio accorti e puntuali, fanno il resto. Un focus è stato poi condotto dal Consigliere Sardu sull'istituto del cumulo dei contributi, che negli ultimi mesi ha molto impegnato il nostro Ente e che entro l'anno dovrebbe vedere la luce con la sottoscrizione della convenzione con l'Inps.

Il Presidente Mancuso ha sottolineato che il sistema Enpav è in sicurezza, come confermano gli indicatori di stabilità che sono positivi e sotto controllo. Il rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni previsto per il 2018 è pari a 2,59 ed il rapporto tra numero degli iscritti e numero dei pensionati è stabilizzato ad oltre il 4,2%. Il che è essenziale in un sistema finanziario misto a ripartizione, come è quello Enpav, in cui le pensioni correnti vengono pagate con i contributi incassati, secondo un principio di solidarietà intra-categoriale. Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione annuale e rappresenta per gli amministratori il momento in cui si decidono le strategie.



Ed è la correttezza gestionale che continua a caratterizzare il modello di conduzione della Governance Enpav, che porta avanti una politica di monitoraggio e contenimento dei costi della gestione basata sulla razionalizzazione dei processi e delle risorse disponibili. Il che ha consentito di gestire volumi di attività via via crescenti e affrontare impegni più complessi, senza un'alterazione significativa dei costi.

D'altra parte è necessario investire per la crescita ed il buon funzionamento dell'Ente, l'efficientamento e la qualità dei processi interni e del servizio reso, e per adeguarsi ai nuovi obblighi di legge.

E così il 2018 sarà l'anno della comunicazione, punto di debolezza dell'Ente. È ormai indifferibile intervenire in questo ambito, per migliorare e consolidare il rapporto tra Enpav ed i suoi iscritti, in particolare i giovani.

Inoltre si deve rafforzare il ruolo dell'Ente e della professione verso gli stakeholders esterni.

Proseguiranno anche gli investimenti necessari per garantire la sicurezza dei dati, che rappresentano un "patrimonio" da tutelare, con la II fase del progetto di Cyber Security avviato nel 2017.

Continua la crescita delle risorse destinate al Welfare. Per il 2018 lo stanziamento destinato alle diverse forme di prestazioni assistenziali è stato elevato a 950.000 Euro, con un incremento del 5% rispetto al 2017.

L'allungamento della vita media comporta inevitabilmente la crescita della domanda di cure e di assistenza. Consapevoli di ciò, gli amministratori dell'Enpav sono convinti che, in una fase economica certamente non facile, il welfare non sia soltanto un indispensabile strumento di protezione sociale, ma possa rappresentare anche un sostegno al mercato del lavoro e un volano per sostenere la crescita.

Oltre al Budget, l'Assemblea dei Delegati è stata chiamata ad esprimersi anche sui compensi spettanti agli Organi nel prossimo quinquennio. In linea generale è stata condivisa la necessità di un adeguamento, dopo l'ultimo risalente al 2007, vista l'accresciuta complessità della gestione dell'Ente. Il volume del patrimonio complessivo nell'ultimo decennio (2007- 2017) è aumentato da € 234,5mln a € 627,0 mln, con un incremento di + 167%, e con il patrimonio è aumentata l'entità degli impieghi in investimenti, con connesso aggravio delle responsabilità decisionali e di monitoraggio del rischio e del rendimento.

"Il sistema Enpav è in sicurezza" - ad affermarlo è il presidente Mancuso che sostiene che gli indicatori di stabilità sono positivi e sotto controllo. Il rapporto tra entrate contributive e uscite per prestazioni previsto per il 2018 è pari a 2,59 %

In merito alle indennità per la partecipazione alle riunioni istituzionali e sul territorio, è stata condivisa la proposta di definire un limite numerico annuo, differenziato in relazione a ciascun Organo ed al ruolo istituzionale ricoperto. La presenza sul territorio e le relazioni istituzionali non devono essere trascurate, considerato il ritorno che ne deriva per l'Ente in termini di immagine, reputazione, fidelizzazione, comunicazione, raccolta di esperienze e bisogni per lo sviluppo di nuove progettualità.

Inoltre sin dal prossimo Bilancio di Esercizio, troveranno evidenza le diverse voci di spesa sostenute con riferimento ai vari Organi, a conferma degli obiettivi di trasparenza gestionale ed amministrativa che i vertici dell'Ente intendono continuare a perseguire.

Riserve patrimoniali, 2006-2018

